



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE N. 6 DEL 9 GIUGNO 2015

Il giorno **9** del mese di **giugno**, dell'anno **2015** alle ore 15,30, nella sala riunioni sita al primo piano dello stabile dove ha sede la Direzione Generale dell'ASP di Agrigento, al Viale della Vittoria n. 321, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale giusta convocazione N. 106 del 13 maggio 2015.

Alle ore 16,15 sono presenti i seguenti componenti :

- 1) Dott. Giuseppe Graceffa;
- 2) Dott.ssa Angela Parisi;
- 3) Sig.ra Caterina Santamaria presidente Ass.ne Nuove Ali di AG;
- 4) Sig. Roberto piccione;
- 5) Dott. Vittorio Alfieri delegato Ass.ne LILT;
- 6) Sig. Domenico Contino;
- 7) Dott.ssa Maria Grazia Cimino;
- 8) Sig.ra Stefania Bongiorno;
- 9) Sig.ra Anita Bucolo;
- 10) Sig.ra Ines Sutera;
- 11) Sig.ra Caterina Santamaria delegata Auser AG;
- 12) Dott.ssa Scrudato Nazarena Sistema Qualità aziendale ASP AG;
- 13) Dott.ssa Anna Russo Seconda Sistema Qualità aziendale ASP AG;

Inizia la seduta il Presidente del CCA dott. Giuseppe Graceffa il quale invita la Dott.ssa Mira Giuseppa ,Responsabile Centro Spoke di Reumatologia presso l'UOC Medicina Interna del P.O. San Giovanni di Dio di Agrigento, a discutere sulle problematiche inerenti il DH e l'Ambulatorio di Reumatologia da lei presieduti . La dott.ssa Mira inizia il suo discorso presentando il Dott. Principato che è un incaricato e che la collabora nella sua attività. Presenta lo stato dei fatti sia del reparto che del Centro di Reumatologia agrigentino.

Parla di carenza notevole di organico in quanto in un anno è stata costretta a lavorare con soli 6 medici, con sacrifici enormi, con coscienza e professionalità, dando risposte serie all'utenza, in una Unità Operativa dove sono presenti 24 posti letto , con una operatività di 24 ore su 24, con anche il sostegno dato alla Rianimazione dove i pazienti stubbati vengono trasferiti nel suo reparto di Medicina. Chiarisce ai presenti che per un periodo ha collaborato con i medici del territorio trasferiti in Ospedale ma che questi non si sono trovati bene per via della loro esperienza amministrativa ed è rimasta sola con i vecchi collaboratori.

Il Reparto è caratterizzato da tante criticità e complessità di patologie, con 24 posti letto e 4 in DH; questi ultimi recentemente vengono occupati da ricoveri ordinari critici ,provenienti dal Pronto Soccorso che non ha dove metterli e che qui è garantita la presenza del medico 24 ore su 24.

Ciò comporta sacrifici notevoli perché sia i medici che il personale si devono spostare continuamente per assistere questi ultimi con un continuo andirivieni da un corridoio all'altro e con una notevole carenza di ausili e presidi che compromettono l'adeguata assistenza all'ammalato in una situazione di presenze continue di ammalati che vengono a fare interventi di tipo internistico o reumatologico.

Ci sono difficoltà notevoli anche a causa della carenza di infermieri che in tutto sono 18 ma per turno solo tre e coprono i turni senza fare reperibilità. Spesso ci si avvale della collaborazione degli infermieri del Pronto Soccorso i quali godono della reperibilità. Ma per dare la giusta assistenza ,per venire incontro alle necessità dei tanti utenti occorrerebbe una presenza più corposa di numero di infermieri.

Ci sono inoltre 6 dipendenti tra ausiliari e OSS e 2 LSU che trasportano pazienti in continuazione; il numero esiguo di personale comporta notevoli criticità in quanto il personale non è sempre presente poiché usufruisce di malattie, ferie ,104 e altri benefici .

Secondo l'organico ci deve essere un medico per ogni 4 pazienti , ma poiché nel reparto sono presenti Day Service e tanti tipi di ambulatori il numero di medici e di infermieri dovrebbe essere di più.

Nel reparto esiste un'amministrativa a 30 ore, che svolge una funzione importante e di aiuto notevole al reparto, che però andrà via in quanto nell'organico non è prevista tale figura .

La mole di lavoro in reumatologia è aumentata in quanto i pazienti ultra sedicenni della provincia di Agrigento che venivano assistiti dal dott. Barcellona ,Pediatra Reumatologo di Sciacca, che quelli assistiti dal dott. Spinello del Cervello di Palermo sono stati affidati al reparto di Agrigento.

Alla fine i pazienti aumentano e le risorse sono sempre più carenti .

Per la Medicina Interna la nuova rete ospedaliera prevede 20 posti letto e c'è carenza di personale poiché con gli ambulatori annessi è un lavorare pesantissimo con il rischio di andare incontro a sbagli notevoli.

La situazione degli infermieri è a limite .Gli ausiliari sono carenti e in situazioni di urgenza si verificano attimi di panico per paura di non poter affrontare tutto come si deve .

Prende la parola il dott. Graceffa e chiede alla dott.ssa Mira quanti medici in più potrebbero migliorare il servizio e gli viene risposto che con un medico in più il servizio potrebbe essere migliore e soprattutto si potrebbero ripristinare parecchi servizi ed attività che per mancanza di personale sono state soppresse.

Interviene il Sig. Caramazza e spiega che nonostante la dott.ssa Mira ed il dott. Principato sono Reumatologi il servizio è carente e le prenotazioni sono lunghissime perché loro sono impegnati in Medicina.

La Mira informa i presenti che il 6 giugno c.m. il primario di Medicina aveva fatto una lettera di richiesta di personale alla direzione aziendale esponendo tutte le criticità presenti all'interno del suo reparto.

Il risultato ottenuto è stato quello che hanno prorogato per altri 6 mesi tutti gli incaricati. La Mira inoltre continua dicendo che due mesi fa dopo la richiesta di

personale sono stati dati al reparto un medico ed un ausiliario. Ad oggi è tutto fermo e niente è stato fatto.

A questo punto interviene il dott. Vittorio Alfieri il quale dopo aver raccontato le vicende familiari relative alla malattia della madre si chiedeva come mai ad Agrigento non funziona niente mentre in altre strutture sanitarie la realtà è diversa e c'è una sanità efficientissima.

Il dott. Principato spiega ai presenti che poiché all'interno del reparto di Medicina si opera in condizioni di urgenza emergenza coloro che soffrono di artrite reumatoide da 20 anni sono spesso e volentieri cacciati via e costretti ad aspettare e sperare per avere assistenza in momenti migliori; in regime di urgenza si dovrebbe avere un medico ed un infermiere per ogni ammalato mentre in realtà viene dato un medico ogni 4 ammalati.

E' un reparto carente dove nel tempo sono transitati una decina di medici di cui alcuni si sono trasferiti ed è rimasto un primario e sei medici.

In seguito la dott.ssa Mira spiega che la Reumatologia è nata nel 2004 quando si è insediato il dott. D'anna il quale ha preteso che ciascun medico presente nel suo reparto si occupasse in particolare di una branca fuori dall'orario di servizio e da lì sono nati una serie di ambulatori che erano parecchio efficienti, pian piano a causa della difficoltà ad operare si sono chiusi ed è rimasto solo l'ambulatorio di reumatologia per generosità della stessa che è arrivato ad accogliere 1500 pazienti annui con artrite reumatoide propriamente detta.

In seguito il servizio è passato durante le ore di servizio ed è stato notevolmente ridimensionato per carenza di tempo.

A questo punto Caterina Santamaria chiede alla dott.ssa Mira la percentuale di malati di Artrite reumatoide nella provincia di AG e le viene detto che su 100 abitanti la percentuale è di 1,5 per cui ne esistono all'incirca 4,500.

Alcuni di questi malati fanno uso di farmaci biotecnologici e devono venire più spesso ed effettuare controlli specifici, quelli più gravi usufruiscono dei Day Servizi che sono a metà strada tra il Day Hospital e l'ambulatorio.

Spiega che nonostante la buona volontà per carenza di tempo e personale non si riesce a fornire tutti i servizi in maniera adeguata e ci sono tempi di attesa biblici.

E' prevista la nascita dell'UOS di Reumatologia ma il problema è che se non aumentano il personale in Medicina la Reumatologia non può decollare perché i medici presenti sono utilizzati in entrambe le unità ma la priorità si dà sempre alle urgenze che si verificano nel reparto di Medicina.

La dott.ssa Mira riferisce che l'Assessorato alla salute ha erogato all'ASP 26,000,00 euro per potenziare il servizio di reumatologia e si è scelto di aumentare le ore di servizio ai reumatologi sia quelli di ruolo che quelli incaricati fino al 31 agosto 2015. Continua dicendo che il Direttore Generale dell'ASP di AG si è preso l'impegno di continuare il progetto finanziandolo con i fondi dell'Azienda e che con molta probabilità l'Assessorato per il 2015 bandirà i progetti PON anche per la Reumatologia.

Interviene Caterina Santamaria la quale informa i presenti che è stata pubblicata la rimodulazione delle piante organiche delle Aziende dove sono indicati i posti

vacanti per ciascuna categoria e sottolinea che dalla scelta fatta si evince che è stata penalizzata la Medicina. Continua dicendo che alla luce di questi risultati ha contattato la Società scientifica nazionale di Medicina stimolandola ad intervenire affinché si rivedesse la bozza elaborata dall'Assessorato. Inoltre ha chiesto un incontro con il Direttore Sanitario di questa ASP dott. Silvio Lo Bosco il quale l'ha informata che è stata elaborata una relazione dove veniva denunciata la carenza di personale medico nella branca di Medicina prima della bozza regionale della nuova dotazione organica. A seguito di ciò si è organizzata una mobilitazione sia dei medici specialisti che dei sindacati che ha portato ad una riunione con l'Assessore alla Sanità la quale è stata costretta a ritirare la bozza. In seguito presso l'Assessorato sono stati costituiti tre gruppi di lavoro per riesaminare la nuova bozza alla luce delle nuove richieste avanzate dalla base. La Regione Sicilia si dovrà adeguare al taglio consistente della spesa sanitaria che il Parlamento ha stabilito a livello nazionale. La Santamaria evidenzia il mancato coinvolgimento dei Capi Dipartimento nella programmazione effettuata dalla Direzione e Generale dell'ASP di Agrigento e la chiusura in positivo del bilancio aziendale senza considerare la necessità delle risorse umane carenti, difatti il reparto di Ginecologia di Medicina e di Ostetricia di Canicatti hanno una sola ausiliaria. Invita il Presidente del CCA a chiedere un incontro con il Direttore sanitario per discutere sulla necessità di creare due UOS di Reumatologia e di Pneumologia dotandole di adeguato personale. In seguito interviene la dott.ssa Scrudato la quale propone che il CCA insieme all'UOS di Medicina produca un documento dove vengono espresse le criticità di tale reparto e le proposte di risoluzione.

A tal proposito il Presidente del CCA propone una riunione preliminare con i presenti per approfondire la tematica in discussione e presentare successivamente le eventuali proposte alla direzione.

La dott.ssa Mira informa i presenti che ha avuto un incontro con il dott. Craco' il quale l'ha rassicurata che la Reumatologia difficilmente verrà soppressa e che ci sono buone probabilità di ottenere una unità in più di personale medico. La dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo evidenzia che il Direttore Generale deve ottimizzare le risorse e non può sforare il bilancio.

Interviene il Sig. Caramazza il quale dice che il CCA ha il compito di recepire le richieste dei cittadini utenti, di valutarle e proporle ai vertici aziendali. Le persone che si recano alla Reumatologia per fare le infusioni, in un recente passato, si recavano presso strutture di altre regioni ed invece con la presenza dell'UOS di reumatologia ad Agrigento l'ASP risparmia. Ribadisce altresì che occorre verbalizzare tutte le criticità che i cittadini utenti subiscono nel recarsi presso il reparto di Reumatologia a causa del sovraccarico di lavoro dei medici che si devono dividere tra la Medicina e la Reumatologia. Nasce un confronto tra i presenti e si mette in rilievo il fatto che uno dei reumatologi del territorio non è stato sostituito e tutto grava sulla reumatologia dell'Ospedale di Agrigento.

Successivamente interviene la dott.ssa Maria Grazia Cimino la quale invita il CCA a sostenere oltre la problematica discussa odiernamente anche il problema del mancato rinnovo di contratto di incarico a tre psicologi che si ripercuote sul buon

funzionamento del servizio nei consultori di Menfi e Palma di Montechiaro e sul Sert di Agrigento, sull'accorpamento di funzioni a dirigenti, in più distretti sanitari, che ricade sulla buona assistenza sanitaria ai cittadini utenti.

La Santamaria a tal proposito informa i presenti che in questo periodo si vedono tanti primari e capi dipartimento che minacciano le dimissioni in quanto non ci sono più le condizioni per operare in maniera serena ed efficiente per carenza di risorse umane e strumentali.

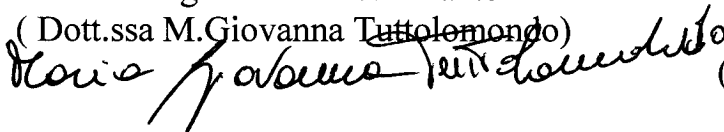
Conclude la seduta il Presidente del CCA il quale invita la dott.ssa Tuttolomondo di chiedere un incontro ufficiale con il Direttore Generale ed il Direttore Sanitario per discutere sulle problematiche espresse odiernamente da tutti i presenti.

Alle ore 18,30 si chiudono i lavori.

Letto confermato sottoscritto

La Segretaria Verbalizzante

(Dott.ssa M.Giovanna Tuttolomondo)



Il Presidente del CCA

(Dott. Giuseppe Graceffa)

